



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

CAPITOLATO SPECIALE

Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Sommario

CAPITOLO 1 CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE	3
<i>1.1 Oggetto dell'appalto</i>	<i>3</i>
<i>1.2 Tipologia di arredo e relative caratteristiche tecniche</i>	<i>5</i>
1.2.1 Banconi	5
1.2.1.1 Struttura portante dei banconi	6
1.2.1.2 Alzate tecniche, mensole	8
1.2.1.3 Piani di lavoro	8
1.2.1.4 Vasche di lavaggio incorporate nei banconi e vasche autonome	9
1.2.1.5 Mobiletti sottostrutturali	9
1.2.1.6 Mobiletti pensili da parete e vetrine per vetreria	10
1.2.2 Sistemi di aspirazione	10
1.2.2.1 Cappe chimiche e contenitori sottocappa per acidi e basi	10
1.2.2.2 Cappe a proboscide	12
1.2.2.3 Cappe in pvc/acciaio	13
1.2.3 Carrello in acciaio	13
1.2.4 Frigorifero	13
1.2.5 Sgabelli	14
1.2.6 Banco per pc	14
<i>1.3 Caratteristiche generali degli impianti comuni ai vari arredi</i>	<i>14</i>
1.3.1 Struttura porta servizi nei moduli tecnici	14
1.3.2 Impianti idraulici, gas, scarichi	15
1.3.3 Impianti elettrici e relativi accessori	16
1.3.4 Impianti a servizio dei sistemi di aspirazione	16
<i>1.4 Normativa di riferimento e certificazioni</i>	<i>18</i>
<i>1.5 Termini e modalità di esecuzione della fornitura</i>	<i>19</i>
<i>1.6 Presa in consegna, prove di funzionalità e verbale di collaudo</i>	<i>20</i>
<i>1.7 Garanzia, assistenza tecnica e manutenzione</i>	<i>21</i>
<i>1.8 Disposizioni in materia di sicurezza</i>	<i>22</i>
<i>1.9 Criteri per l'attribuzione del punteggio</i>	<i>24</i>
CAPITOLO 2 CONDIZIONI GENERALI - ONERI	25
2.1 Condizioni generali	25
2.2 Obbligazioni specifiche dell'aggiudicatario	26
2.3 Responsabile della fornitura	28
2.4 Corrispettivi	28
2.5 Modalità di fatturazione e pagamento	28
2.6 Tracciabilità dei flussi finanziari	29
2.7 Cauzione definitiva	29
2.8 Penali	29
2.9 Risoluzione del contratto	29
2.10 Recesso	30
2.11 Riservatezza	31
2.12 Foro competente	31



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

CAPITOLO 1 CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA ED INSTALLAZIONE

1.1 Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto è la fornitura ed installazione di arredi tecnici, compresi gli allacciamenti impiantistici interni ai banchi (fluidi, scarico, elettrico) da eseguirsi presso i nuovi locali dei laboratori della struttura territoriale di Latina siti nell'edificio denominato E 8 in Via Mario Siciliano, 1, di cui si allega la planimetria complessiva.

L'edificio è posto al piano terra.

Il presente capitolato speciale e suoi allegati sono documenti allegati al bando di gara e di esso costituiscono parte integrante e sostanziale.

Nel presente documento sono riportate le indicazioni relative alle caratteristiche tecniche degli arredi suddivisi per tipologia, mentre il dettaglio di ciascuna stanza da allestire è riportato nelle schede allegate al presente capitolato.

Per motivi di uniformità, le dimensioni degli arredi dovranno corrispondere quanto più possibile alle misure richieste, che tengono conto delle caratteristiche e modularità "standard", in funzione delle predisposizioni impiantistiche dei locali.

E' ammesso che la dimensione e la tipologia degli arredi offerta si scosti lievemente da quanto indicato ma, in ogni caso, deve essere sempre assicurata la perfetta modularità degli elementi e degli accessori e del corretto inserimento negli ambienti, in osservanza degli spazi di lavoro indicati e delle larghezze delle vie d'esodo.

Gli arredi proposti e la relativa impiantistica dovranno essere conformi alla destinazione d'uso e all'attività lavorativa svolta nei laboratori medesimi, ed essere modulari nel senso più ampio, cioè ogni parte che costituisce l'arredo dovrà poter essere sostituita o integrata in ogni momento con estrema facilità, in modo da potersi adeguare alle esigenze future dei laboratori.

Sono comprese nella presente fornitura:

- la fornitura e l'installazione dei motori di aspirazione da esterno comprensiva di staffe, basamenti e/o supporti, per garantire le specifiche di aspirazione indicate dalle normative vigenti e nelle specifiche tecniche di seguito riportate;
- la realizzazione degli allacci alle reti di carico e scarico dell'acqua degli arredi (ove previsti) alle predisposizioni esistenti;
- gli allacciamenti delle erogazioni dei gas tecnici e aria compressa (ove previsti) degli arredi alle predisposizioni esistenti;
- gli allacciamenti dei quadri elettrici degli arredi alle predisposizioni;
- ogni eventuale opera di assistenza muraria e impiantistica, tiro a quota di lavoro di ogni materiale;
- le operazioni di consegna e di collaudo.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

La fornitura riguarda **il completamento di arredi all'interno delle stanze sotto elencate**, per cui di ciò è disegnato nelle piantine di cui all'allegato 2 **dovrà essere fornito solo quel che compare nelle tabelle descrittive.**

La soluzione cromatica, in linea con quanto già esistente, sarà concordata a seguito dell'aggiudicazione.

Le stanze che dovranno essere completate con gli arredi oggetto della presente gara sono le seguenti:

1. stanza "strumentale metalli"
2. stanza "pesticidi";
3. stanza "acque";
4. stanza "strumentale organico";
5. stanza "preparativa chimica";
6. stanza "mulini"
7. stanza "risorse idriche";
8. stanza "preparazione terreni";
9. stanza "legionella";
10. stanza "semina";
11. stanza "identificazione"
12. stanza "ecotox";

Il dettaglio delle forniture necessarie per ciascuna stanza è riportato nelle schede allegate al presente capitolato (allegato 2).

L'elenco sintetico degli arredi con le relative quantità è riportato nell'elenco sottostante mentre le specifiche tecniche sono descritte nel paragrafo 1.2, che riporta le categorie alle quali ciascun arredo è stato ricondotto:

Descrizione sintetica dell'arredo	Q.tà	Riferimento ai paragrafi successivi per le caratteristiche tecniche
Banco a parete con armadietti/cassettiere sottostanti	8	Banconi (paragrafo 1.2.1)
Banco a parete con armadietti/cassettiere sottostanti e alzata tecnica	6	
Banco centrale con lavello	2	
Banco centrale con armadietti/cassettiere sottostanti	6	
Banco da lavoro	1	
Banco per pc	1	Banco per pc (paragrafo 1.2.7)
Cappa chimica con armadietti sottostanti	3	Cappe chimiche (paragrafo 1.2.2.1)
Cappa a proboscide	6	Cappe a proboscide (paragrafo 1.2.2.2)
Carrello in acciaio	1	Carrello in acciaio (paragrafo 1.2.3)



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Descrizione sintetica dell'arredo	Q.tà	Riferimento ai paragrafi successivi per le caratteristiche tecniche
Frigorifero da laboratorio	1	Frigorifero (paragrafo 1.2.4)
Vasca di lavaggio autonoma con armadietto sottostante	6	Banconi (paragrafo 1.2.1)
Sgabelli da laboratorio	17	Sgabelli (paragrafo 1.2.5)
Vetrina per vetreria	7	Mobiletti pensili e vetrine per vetreria (paragrafo 1.2.6)
Cappa in pvc/acciaio	2	Cappa in pvc/acciaio (paragrafo 1.2.2.3)

Tutti gli arredi dovranno essere corredati da manuali d'uso e di manutenzione redatti in lingua italiana su supporto cartaceo o informatico, degli elaborati dei progetti impiantistici eseguiti da tecnici abilitati e tutte le certificazioni necessarie richieste nel paragrafo 2.2 Obblighi specifici dell'Aggiudicatario.

1.2 Tipologia di arredo e relative caratteristiche tecniche

Le caratteristiche tecniche minime, descrittive delle categorie di arredo sono di seguito riportate.

Le misure indicative sono contenute nelle schede tecniche della singola stanza (allegato 2) e sono riferite a modularità standard, comuni a più produttori. Non sono pertanto da considerarsi vincolanti, purché venga documentata, anche graficamente, la maggior corrispondenza possibile alle misure indicate in quanto gli arredi andranno ad occupare spazi tra arredi preesistenti.

1.2.1 Banconi

E' requisito imprescindibile che gli arredi e le attrezzature siano realizzati con componenti modulari, sostituibili od integrabili con estrema semplicità. Pertanto il sistema deve permettere il facile posizionamento, da parte dell'utente mediante idonei dispositivi e barre di supporto, di qualunque accessorio disponibile sul mercato senza richiedere interventi modificativi delle strutture componenti il sistema stesso. Deve essere possibile la sostituzione dei piani di lavoro posti anteriormente ai moduli tecnici porta impianti e la traslazione dei contenitori sottopiano, onde consentire la creazione di "vani a giorno" per sedute in ogni settore dei vari banchi.

Il castello porta servizi deve essere indipendente dai piani di lavoro dei banchi, tranne nella posizione in cui sono previste le vasche di lavaggio. Il castello porta servizi deve essere concepito in modo da permettere il posizionamento dei punti di arrivo dei fluidi e dei quadri elettrici da quota pavimento a tutta l'altezza del castello stesso, in modo da poter utilizzare in ogni punto la superficie posteriore.

Tutti i fluidi ed i quadri elettrici devono essere facilmente riposizionabili in configurazioni diverse per soddisfare eventuali nuove esigenze degli utilizzatori. I ripiani porta reagenti o portaoggetti da inserirsi nella parte superiore dei castelli porta servizi devono essere spostabili e posiziona-



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

bili a diverse altezze, e regolabili in profondità secondo le varie esigenze. Devono inoltre essere predisposti per l'applicazione di tralicciature, lampade ed accessori vari. La struttura portante posteriore degli arredi, definita anche "modulo tecnico", oltre a costituire la struttura di aggancio delle strutture dei banchi, deve altresì consentire il posizionamento di pensili e mensole, sia sui banchi centrali che sui banchi a parete, indipendentemente dalle murature retrostanti. Questo al fine di consentire la eventuale traslazione degli accessori in tempi successivi e senza oneri aggiuntivi.

Gli arredi, banchi chimici, cappe, tavoli ecc. debbono essere realizzati con strutture modulari e presentare, al di sotto del piano di lavoro, ampio spazio per poter inserire dei contenitori. I piani di lavoro dovranno risultare generalmente a circa 90 cm. da terra per i banchi e circa cm. 75/80 per i tavoli e scrivanie a cui si opera da seduti. I piani di lavoro dovranno avere una profondità libera da ogni vincolo (torrette, vaschette, erogatori) che preferibilmente non dovrà essere inferiore a 70 cm, salvo ove indicato diversamente.

Le lunghezze dovranno essere modulari come da schede allegate e potranno essere ottenute con l'accostamento di più banchi di lunghezze tali da realizzare la lunghezza richiesta. Quando nel lay-out dei laboratori compaiono banchi affiancati a 90°, è ritenuta gradita l'adozione di apposito modulo di raccordo.

Tutte le strutture portanti dovranno essere in metallo adeguatamente protette contro la corrosione da vapori o contatti con prodotti acidi alcoli, oli detergenti, solventi, ecc. Le basi di appoggio dovranno essere di materiale anticorrosione e regolabili con dispositivo a vite per il livellamento.

I contenitori da inserire sotto il piano di lavoro nei laboratori e che serviranno come armadietti, cassettiere, ecc., dovranno essere mobili per poter essere posizionati a piacimento dell'operatore. I contenitori in genere dovranno essere realizzati in conglomerati opportunamente protetti contro la corrosione con laminati plastici o resine sintetiche tali da risultare:

- 1) resistenti agli acidi, alcali, oli, detergenti;
- 2) atossici ad elevato isolamento elettrico;
- 3) resistenti agli urti e abrasioni.

Gli arredi tecnici da installarsi in locali destinati a particolari lavorazioni, pur mantenendo le stesse caratteristiche di modularità e componibilità, dovranno essere rispondenti alle specifiche normative vigenti sia per quanto riguarda la decontaminazione dei piani di lavoro e dei rivestimenti, sia per il corredo tecnologico. Per ragioni di uniformità e in funzione degli spazi disponibili, le dimensioni degli arredi dovranno corrispondere per quanto possibile alle misure riportate negli allegati di progetto.

I piani di lavoro devono avere una portata minima di 200 kg/metro lineare.

Le caratteristiche indicate nel presente capitolato rappresentano lo standard minimo a cui ci si deve riferire, pertanto tutti i materiali dovranno presentare tali caratteristiche minimali e/o migliorative.

1.2.1.1 Struttura portante dei banchi

Struttura portante: dovrà essere realizzata o con elementi tubolari o con idonei profilati in lamiera di acciaio presso-piegata **di sezione e di spessore adeguati non inferiore ad 1,5 mm.**

Le strutture devono possedere il marchio di sicurezza GS-TUV o equivalente o analogo e devono essere certificate alla norma UNI-EN 13150:2001. **Il certificato deve essere rilasciato da un ente di certificazione riconosciuto in ambito europeo, con dimostrazione dell'avvenuto controllo annuale dei processi di produzione.**



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Le piantane verticali ed i traversi orizzontali dovranno essere in grado di garantire una ottima rigidità strutturale e assemblati mediante giunti meccanici, evitando qualsivoglia lavorazione in loco che possa deteriorare la verniciatura ed il trattamento anticorrosione.

Le strutture dei moduli tecnici centrali, nella zona soprastante i piani di lavoro, dovranno consentire la creazione di "vani passanti". Ciò dovrà avvenire mantenendo inalterata la loro flessibilità nei riguardi della dotazione impiantistica, utilizzando gli stessi componenti ed i quadri per la formazione di blocchi terminali contenenti i vari rubinetti, le prese e le vaschette di scarico.

La struttura dovrà essere realizzata in acciaio preferibilmente verniciato elettrostaticamente con polvere di resina epossidica fissata con elevata temperatura e di spessore adeguato, previo trattamento di decapaggio a caldo e trattamento di sottofondo di antiruggine.

All'interno dei vari moduli tecnici dovranno poter essere inserite le varie reti impiantistiche. A quote diverse, dovranno poter essere inseriti i quadri tecnologici porta servizi, allestiti con utenze elettriche di tipo modulare, rubinetti per fluidi o gas e vaschette per lo scarico dell'acqua con i relativi erogatori.

Le eventuali pannellature, poste a mascheramento delle reti impiantistiche, dovranno essere asportabili senza dover rimuovere il banco antistante. Al fine di consentire, anche in fasi successive, l'utilizzo e l'applicazione dei vari accessori, i moduli tecnici dovranno essere dotati, ove necessario, di supporti orizzontali atti al fissaggio dei vari componenti, quali portareagenti, sistemi di illuminazione, tralicciature, portaterminali, punti di aspirazione localizzata, ripiani, ecc. Tali supporti dovranno poter essere applicati a varie altezze, in modo da consentirne il posizionamento in funzione delle esigenze dell'operatore. L'elemento verticale deve permettere la totale indipendenza dal piano di lavoro. I quadri modulari portaimpianti, allestiti con utenze elettriche, rubinetti per fluidi o gas, vaschette per lo scarico dell'acqua con i relativi erogatori dovranno essere completamente indipendenti, sostituibili e integrabili senza dover procedere alla rimozione di impianti o pannellature limitrofe.

La struttura deve essere indipendente e facilmente ispezionabile e deve consentire gli interventi per opere di ordinaria e di straordinaria manutenzione.

Per l'installazione dei piani in gres monolitico dovrà essere previsto l'inserimento di idonei livellatori, onde compensare ogni eventuale imperfezione. Nella parte posteriore dovrà essere possibile posizionare un pannello di mascheramento degli impianti. Il pannello dovrà essere asportabile, al fine di consentire le eventuali opere di manutenzione.

Le strutture metalliche, onde proteggerle contro la corrosione, dovranno essere sottoposte al seguente trattamento di verniciatura:

- procedimento di decapaggio e fosfatizzazione a caldo per l'eliminazione di ogni residuo di scorie e grassi;
- applicazione di una mano di smalto a base di resine epossidiche in polvere con procedimento elettrostatico e cottura in galleria termica a elevata temperatura e di adeguato spessore.

La verniciatura dovrà avere ottime caratteristiche di resistenza ed inattaccabilità agli agenti chimici ed atmosferici, facendo riferimento ai seguenti valori:

- Aderenza, DIN 63151: GtO;
- Shok, ASTM D 2794/69: 1Kg. 80 cm;
- Imbutitura Erichsen, DIN 53156: 8mm. Mandrino conico, DIN 53152: 4mm;
- Resistenza alla corrosione, DIN 50018: nessuna variazione;

Di ogni tipologia e composizione dovrà essere fornito il relativo certificato.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

1.2.1.2 Alzate tecniche, mensole

I banchi, ove previsto, dovranno essere attrezzati con alzate tecniche modulari necessarie per contenere i vari impianti tecnologici quali: utenze fluide, scarichi, impianti elettrici, impianti telefonici e trasmissione dati, ecc.

Requisiti minimi richiesti per le alzate tecniche:

- avere una struttura con alta resistenza chimica;
- garantire una estrema facilità di installazione e rimozione delle stesse anche senza personale specializzato con la possibilità di ricomposizione in configurazioni diverse;
- disporre di un tamponamento inferiore del tipo asportabile, a mascheramento di impiantistica nel vano passante posteriore.

I piani mensola dovranno essere dotati di dispositivo frontale e posteriore anticaduta e potranno essere realizzati in diverse tipologie: in lamiera trattata con resine epossidiche o soluzioni migliorative. In ogni caso è richiesto che la profondità utile di ciascun ripiano sia dell'ordine di circa 25 cm.

Le mensole dovranno essere modulari; dovranno essere applicate alla struttura tramite apposite cremagliere o altri dispositivi che ne consentano la regolazione in altezza.

1.2.1.3 Piani di lavoro

I piani di lavoro, da posizionare sopra le strutture, dovranno essere realizzati con materiali e caratteristiche idonee ai vari tipi di attività svolte nell'ambito dei laboratori, scelti tra le opzioni sotto elencate sulla base delle indicazioni contenute in allegato 2. Comunque nessun piano dovrà essere vincolato da vaschetta di scarico, erogatori o quadri, ad eccezione delle vasche di lavaggio.

Tutti i piani dovranno avere bordi e spigoli arrotondati come richiesto dalle norme antinfortunistiche e dalla norma europea EN 13150. A seconda di quanto scaturito dalle schede dovranno essere forniti vari tipi di piani di lavoro e precisamente:

Piani di lavoro in grès monolitico antidebordante

Normativa di riferimento:

- UNI EN ISO 10545-3 (assorbimento in acqua);
- UNI EN ISO 10545-13 (resistenza all'attacco chimico);
- UNI EN ISO 10545-3 (resistenza alla flessione);
- UNI EN 101 (durezza);
- DIN 28062 (composizione);
- DIN 12912 (applicazione su banchi da laboratorio);
- DIN 12916 (applicazione su banchi da laboratorio);
- UNI EN ISO 10545-3 (espansione termica).

Il piano di lavoro in gres monolitico dovrà avere uno spessore di circa 36 mm, essere realizzato in piastre portanti di dimensioni modulari.

Il piano, salvo ove specificatamente indicato, dovrà avere una profondità netta e completamente utilizzabile, libera da ogni vincolo (torrette, vaschette, erogatori) pari ad almeno 70 cm.

I bordi perimetrali in rialzo dovranno essere continui e realizzati secondo norme DIN 12912, a formare una sagoma antidebordante.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

L'esecuzione generale dovrà essere in accordo alle norme DIN 12916.

Piani di lavoro in acciaio porcellanato antidebordante

I piani devono essere dotati di rifiniture antidebordanti e formare un'unica superficie continua. La superficie non deve essere assorbente e deve essere facilmente decontaminabile.

1.2.1.4 Vasche di lavaggio incorporate nei banconi e vasche autonome

I piani incorporanti le vasche di lavaggio potranno essere realizzati, così come i piani di lavoro ove non specificato, in materiali differenti, quali:

- piani e vasche in polipropilene/polietilene, piano con bordi perimetrali antidebordanti, ottenuti in unico pezzo stampato;
- piani e vasche in gres monolitico, con bordi perimetrali anti debordanti;
- piani e vasche in resina epossidica.

Le vasche e i lavelli incorporate nei piani, salvo diversa indicazione, dovranno essere sempre realizzati con materiali in armonia con la tipologia dei piani di lavoro ovvero in gres monolitico sui piani del medesimo materiale.

I mobiletti sotto i lavelli dovranno essere privi della parete interna di fondo per favorire il collegamento delle adduzioni di acqua e degli scarichi e dovranno essere a tutta altezza (da pavimento a livello piano di lavoro).

Le vasche dovranno essere applicate mediante collanti bicomponenti antiacidi.

Le dimensioni orientative della vasca sono cm. 35x45x35h.

Le vasche di lavaggio "autonome" dovranno avere una struttura portante propria costituita da vasca e scola vetrerie e potranno essere realizzate in polipropilene/polietilene oppure in resina epossidica, salvo quelle dove indicato espressamente nelle schede allegate (allegato 2) acciaio inox.

1.2.1.5 Mobiletti sottostrutturali

Costituiti da un supporto ecologico di conglomerato in legno idro-ignifugo, classificazione V100K, secondo norme DIN 52364, ignifugo Classe 1, spessore adeguato in relazione alle dimensioni ed ai carichi da sopportare, antigraffio e resistente agli agenti chimici.

Dovranno essere di tipo estraibile, su ruote con freno; dovranno garantire la massima capienza sfruttando tutto lo spazio disponibile sotto le strutture modulari portanti per il piano di lavoro (con esclusione della zona riservata al passaggio delle reti impiantistiche).

Le strutture dovranno essere rivestite in materiali plastici in genere o resine sintetiche su entrambe le facce; sia i bordi a vista della struttura del mobiletto che le antine a battente ed i frontali dei cassetti, dovranno essere rivestiti in PP spessore 2 mm arrotondato; ogni mobiletto dovrà essere dotato di proprio ripiano interno (regolabile in altezza).

Le guide dei cassetti dovranno avere sponde laterali in acciaio trattato, scorrere silenziosamente, disporre di sistema di auto chiusura, avere il fermo ed essere estraibili per più dei 2/3; dovrà essere garantita una portata minima di 30 Kg.

Per le cassettiere è espressamente richiesto un sistema di sicurezza anti ribaltamento (estrazione di un solo cassetto per volta e blocco estrazione/fuoriuscita nel momento in cui la cassettera viene mossa), con chiusura centralizzata; le rotelle dovranno garantire una portata minima cad. di 70



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Kg., essere gommate (per una movimentazione silenziosa sulle superfici dure), ed almeno 2 essere dotate di blocco.

Le configurazioni possibili sono le seguenti:

- con cassetti;
- ad ante battenti con almeno n. 1 ripiano interno regolabile in altezza;
- misti (ante e cassetti) con almeno n. 1 ripiano nella zona ad ante regolabile in altezza.

1.2.1.6 Mobiletti pensili da parete e vetrine per vetreria

Costituiti da un supporto ecologico di conglomerato in legno idro-ignifugo, classificazione V100K, secondo norme DIN 52364, ignifugo Classe 1, spessore adeguato in relazione alle dimensioni ed ai carichi da sopportare, antigraffio e resistente agli agenti chimici.

Le strutture dovranno essere realizzate preferibilmente con pannelli in fibra di legno tipo E1 (classe di emissione della formaldeide), e rivestiti in materiali plastici in genere o resine sintetiche su entrambe le facce; i bordi a vista della struttura del mobiletto dovranno essere rivestiti in PP spessore 2 mm arrotondato; ogni mobiletto dovrà essere dotato di almeno un proprio ripiano interno (regolabile in altezza).

Le vetrine per vetreria ed i pensili dovranno avere le ante scorrevoli in vetro.

1.2.2 Sistemi di aspirazione

1.2.2.1 Cappe chimiche e contenitori sottocappa per acidi e basi

La profondità interna minima utile dovrà essere di almeno 55 cm. L'accesso frontale al piano di lavoro deve essere garantito lungo l'intera estensione del piano senza alcun restringimento od ostacolo che impedisca all'operatore la perfetta visibilità e fruibilità.

Le cappe dovranno disporre del ciellino di sicurezza in caso di deflagrazione.

La parete frontale dovrà avere altezza massima di 2800 mm. Il pannello dovrà essere realizzato in vetro laminato di sicurezza e costituito da più elementi apribili a scorrimento orizzontale.

A saliscendi completamente alzato l'altezza dello stesso non dovrà superare quella del frontale della cappa (è richiesto un saliscendi costituito da settori a scorrimento verticale sovrapposti).

La parte posteriore dovrà avere altezza massima tale da consentire l'allaccio al foro di aspirazione presente nei laboratori.

Il piano di lavoro dovrà essere in gres monolitico con gradino di contenimento; esso dovrà essere unico, senza alcuna giunzione o saldatura, formante un'unica superficie perfettamente liscia, dotato di bordatura perimetrale; dovrà essere resistente agli urti, all'abrasione, e agli agenti chimici, sali, acidi e solventi a tutte le concentrazioni.

Il bordo frontale del piano di lavoro, così come il bordo inferiore del saliscendi, dovranno essere esenti da spigoli vivi e dovranno avere caratteristiche morfologiche tali da direzionare ed orientare il passaggio dell'aria. In particolare il saliscendi dovrà essere montato su un telaio che deve comprendere la barra di afferraggio del saliscendi stesso e prevedere una grigliatura di aerazione per consentire il passaggio dell'aria quando il saliscendi è completamente chiuso.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Sul piano di lavoro dovrà essere posizionata una vaschetta di scarico, che sarà dotata di un bordo perimetrale rialzato per evitare accidentali cadute di liquido nello scarico. Tale vaschetta dovrà collocarsi nella spalla laterale o di fondo, in modo da lasciare sgombro il piano di lavoro stesso.

Le cappe dovranno:

- essere dotate di foro passante del diametro minimo di 50 mm su entrambi i lati per l'introduzione di cavi elettrici e tubi di piccolo diametro. Tale foro dovrà essere interamente rivestito in PVC e garantire il mantenimento delle prestazioni richieste per la cappa stessa (conformità alla normativa);
- essere dotate di predisposizioni per sistemi di afferraggio da applicare sulle pareti di fondo per tralicci (aggancio di pinze);
- avere foro del condotto di aspirazione di 250 mm di diametro;
- essere dotate di illuminazione interna;
- essere conformi alla seguente normativa e dovranno essere presentati i certificati relativi ai requisiti di sicurezza e di prestazione secondo la UNI EN 14175-2:2004 – Parte 2 nonché i certificati relativi all'omologazione secondo la UNI EN 14175-3:2004 – Parte3;
- **garantire indice di contenimento almeno pari a:**
 - o 0,1 ÷ 0,2 ppm sul piano interno;
 - o 0,01 ppm sul piano esterno.

Sotto le cappe deve essere presente una vaschetta/imbuto per il recupero degli scarichi pericolosi e collettamento in apposita tanica in armadietto aspirato. Il sistema, con sistema di allarme di livello, deve permettere l'utilizzo delle taniche commerciali utilizzate attualmente per lo smaltimento dei rifiuti liquidi pericolosi (10L).

Utenze.

Della linea di collegamento realizzate con la rete esistente dovrà essere rilasciata la relativa dichiarazione di conformità alla normativa vigente.

Le cappe dovranno essere dotate di:

- prese elettriche: minimo 4 prese esterne, delle quali 2 posizionate nel telaio sotto il piano di lavoro e 24 nella colonna laterale della cappa, tutte di tipo UNEL 10/16 A 230 V con l'indicazione del grado di protezione (protezione minima IP44);
- servizi per fluidi e gas: la cappa dovrà avere un attacco per acqua di rete.

Le utenze dovranno comunque essere divise in gruppi omogenei e separati tra di loro: fluidi e gas; elettricità.

Le cappe dovranno essere dotate dei seguenti sistemi di sicurezza, o equivalenti, che dovranno essere chiaramente indicati nella relazione tecnica:

- un apposito blocco meccanico disattivabile dall'operatore dovrà limitare l'apertura del saliscendi a 400 mm. Un secondo sistema di sicurezza dovrà evitare la caduta del saliscendi in caso di rottura accidentale dei cavi di sostegno;
- un sistema di monitoraggio della portata dell'aria (m³/h); deve inoltre essere installato un allarme acustico e visivo per aspirazioni insufficienti in corrispondenza della sezione di aper-



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

tura del saliscendi. La cappa dovrà essere dotata di pannello di controllo che informi in tempo reale l'operatore sullo stato di funzionamento della cabina stessa.

L'aggiudicatario dovrà effettuare la fornitura, la posa in opera e tutti i relativi collegamenti necessari al corretto funzionamento. Successivamente dovrà effettuare la prova di funzionamento di tutte le cappe (~~di uso generico e per alti aggressivi~~) in loco in condizioni pienamente operative, con rilascio del relativo rapporto documentale, **come meglio descritto al punto 1.6 del presente capitolato**.

I concorrenti dovranno allegare alla relazione tecnica le certificazioni e le dichiarazioni di conformità EN 14175 parte 2.

Tutti i dispositivi offerti, per l'uso a cui sono stati destinati, devono rispondere alla normativa tecnica di riferimento.

Contenitori sottocappa

Sotto la cappa dovranno essere installati n. 2/3 armadietti per acidi e basi in base alla larghezza utile (es. anche 1 a 2 ante ed 1 ad un'anta) con vano aspirato con le idonee caratteristiche di sicurezza per la tanica per il recupero di scarichi di solventi organici.

Gli armadi sottocappa dovranno essere aspirati tramite collegamento al sistema di aspirazione della cappa sovrastante.

Le caratteristiche tecniche minime sono le seguenti, che dovranno essere chiaramente indicate nella relazione tecnica:

- dotati di cassette estraibili e realizzati in materiali costruttivi idonei allo stoccaggio di acidi e basi;
- essere rispondenti alla norma EN 14727 e ignifughi di classe 1.

I concorrenti dovranno allegare all'offerta tecnica il certificato di sicurezza TUV GS o di altro Ente equiparabile relativo ai mobiletti di sicurezza per acidi e basi.

1.2.2.2 Cappe a proboscide

I bracci aspirati per aspirazioni localizzate dovranno essere installati a parete o soffitto, in modo funzionale ed ergonomico all'aspirazione localizzata nell'area di lavoro richiesta sui banchi.

I bracci dovranno essere del tipo autoportante a tre snodi con lunghezza dei bracci adeguata all'area di lavoro.

Diametro del braccio circa 80 mm, cappetta terminale di aspirazione intercambiabile con diametro/lato di circa 250 mm munita di dispositivo on/off.

I materiali dovranno essere idonei agli impieghi e agli ambienti di installazione, i tubi in alluminio anodizzato sottile oppure in polipropilene, snodi a frizione dotati di cuscinetti a sfera con anello di frizione in gomma con trattamento antiattrito, molle di supporto e altri componenti di giunzione in acciaio elettrozincato oppure in acciaio inox.

Le cappe destinate alla stanza "strumentale metalli" per ICP e AA dovranno essere realizzate in lamiera d'acciaio inox spessore 15/10. Le eventuali verniciature dovranno essere epossidiche e la cappetta terminale dovrà avere diametro/lato di almeno 300 mm.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

1.2.2.3 Cappe in pvc/acciaio

Le cappe pensili in PVC/ACCIAIO antiacido, destinate alla stanza “legionella”, dovranno avere una larghezza di circa mm. 1000 e dovranno essere:

- fessurate in PVC/ACCIAIO antiacido;
- dotate di asole per il fissaggio a parete con sostegno;
- dotate di portata d'aria di almeno 61 m³;
- dotate di profondità di almeno mm. 600;
- dotate di velocità superficiale di captazione = ad almeno 0,75 mt./sec;
- complete di motore con possibilità di regolazione della velocità di flusso.

1.2.3 Carrello in acciaio

Il carrello in acciaio dovrà avere dimensioni orientative di circa cm 50x90, con due ripiani con bordo anti sversamento di almeno 5 centimetri di altezza.

Dovrà avere quattro ruote piroettanti di cui almeno 2 con freno.

La portata del ripiano dovrà essere di almeno 30 Kg.

1.2.4 Frigorifero

Il frigorifero dovrà essere verticale con capacità 700 litri circa.

Dovrà avere:

- struttura esterna in lamiera zincata a caldo anti-corrosione e atossica, rivestita da film in PVC o rivestimento epossidico, camera interna in acciaio inox, porta auto chiudente con apertura a destra;
- illuminazione interna a LED;
- n.4 ripiani lisci in acciaio inox;
- misure esterne (LxPxH) indicative: 700x800x2000 mm;
- ruote con fermo;
- range di temperatura minimo : 2°C - +12°C, temperatura impostabile a display;
- ciclo di sbrinamento completamente automatico con evaporazione dell'acqua di condensa; registratore della temperatura su dischi di carta settimanali;
- chiusura porta con serratura;
- allarmi acustici e visivi;
- memoria d'allarme in caso di mancanza di corrente con visualizzazione di: temperatura media, massima e minima e durata dell'allarme;
- display 0,1 digitale;
- ventilazione forzata;
- autodiagnosi;
- termostato di sicurezza;
- allarme apertura porta;
- tensione 230V/50Hz.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

1.2.5 Sgabelli

La normativa di riferimento specifica per gli sgabelli da laboratorio è la seguente:

- UNI EN 1335;
- UNI EN 12529;
- UNI 8588;
- UNI 8591;
- UNI 9083.

Gli sgabelli dovranno essere corredati di basamenti a terra su 5 punti. I sedili e gli schienali dovranno essere realizzati in poliuretano. I sedili dovranno essere di tipo anatomico antiscivolo rotabile ed elevabile a mezzo di dispositivo a gas ammortizzato.

Le altezze dei sedili e degli schienali regolabili con meccanismo di elevazione a gas, imbottite e rivestite in materiale ignifugo Classe 1

Le spalliere dovranno essere regolabili in altezza. Gli sgabelli dotati di anello poggiapiedi in acciaio cromato.

1.2.6 Banco per pc

Il banco per pc dovrà avere una struttura portante con elementi tubolari o con idonei profilati in lamiera di acciaio presso-piegata di sezione e di spessore adeguati non inferiore ad 1,5 mm. L'altezza dei piani di lavoro dovrà essere di almeno 80 cm. e dovrà avere una alzata posteriore con almeno due ripiani per l'alloggiamento di documentazione.

Il piano di lavoro dovrà avere rivestimento ignifugo.

Il supporto dovrà essere costituito da pannello in legno pressato secondo norma EN 312, spessore indicativo 25 mm, resistenza alla flessione, all'umidità e rigonfiamento secondo norma EN 312-3 (preferibilmente secondo norma EN 312-5). Ignifugo ed in classe 1 secondo le norme CSE-RF. In alternativa il supporto potrà essere realizzato con agglomerato fenolico ignifugo (classe 1) trattato contro l'umidità, classe E1 di emissione di formaldeide secondo le direttive ETB spessore minimo mm.30.

1.3 Caratteristiche generali degli impianti comuni ai vari arredi

1.3.1 Struttura porta servizi nei moduli tecnici

La struttura porta-servizi dovrà essere completamente indipendente dai piani di lavoro e dalle strutture portanti dei banchi e dovrà essere concepita in modo da poter essere utenziata indifferentemente sia dall'alto che dal basso o lateralmente in modo tale da adattarsi perfettamente agli impianti predisposti e da facilitare eventuali future modifiche e/o implementazioni, permettendo il collocamento dei punti di utilizzo delle utenze in posizione sempre visibile.

Gli impianti interni alle strutture porta servizi dovranno essere completamente ispezionabili mediante pannelli di mascheramento, facilmente asportabili senza l'utilizzo di attrezzi per le eventuali opere di manutenzione.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

La struttura dovrà essere modulare e realizzata secondo multipli standard (come da standard più diffusi) cercando di avvicinarsi il più possibile alle dimensioni totali richieste compatibilmente alle dimensioni dei locali.

La struttura portante, prevista per i banchi di altezza 150-160 cm circa, predisposta per l'aggancio dei vari piani di lavoro e dei ripiani porta-reagenti dei relativi accessori per lo stoccaggio di vetrerie e contenitori di uso abituale, dovrà essere predisposta per eventuali espansioni future, quali ad esempio: vetrinette, mobili pensili, impianti di illuminazione localizzati e tralicciature.

Tutte le utenze (rubinetti, riduttori di pressione, prese elettriche, ecc.) dovranno essere posizionate nelle strutture porta servizi tramite pannelli modulari intercambiabili e addizionabili, facilmente riposizionabili in configurazioni diverse per soddisfare eventuali nuove esigenze degli utilizzatori.

La struttura porta-servizi dovrà consentire il posizionamento di pensili e mensole, spostabili e posizionabili a diverse altezze, e consentirne la loro eventuale traslazione o sostituzione in tempi successivi senza interventi sulle murature o oneri aggiuntivi.

Tutte le strutture portanti dovranno essere in metallo adeguatamente trattato contro la corrosione.

Le basi di appoggio dovranno essere realizzate con materiali resistenti alla corrosione e regolabili con dispositivo a vite per livellamento.

Le strutture dei moduli tecnici porta-impianti, nella zona soprastante i piani di lavoro, dovranno consentire la creazione di "vani passanti". Sono preferibili strutture a ponte, allo scopo di lasciare maggiore visibilità tra due postazioni contrapposte.

Caratteristiche di base dei vari moduli:

- alta resistenza alla abrasione, agli acidi alle soluzioni chimiche nonché ai vapori e fumi;
- facilità di montaggio e smontaggio anche da parte di personale non specializzato e possibilità di ricomposizione in diverse configurazioni;
- struttura portante composta con profili in lamiera di acciaio con trattamento anticorrosione;
- pannellature sulla struttura portante semplice o doppia con altezza variabile, formante un'intercapedine centrale, onde consentire il passaggio delle tubazioni di adduzione fluidi e gas, impianti di scarico, impianti elettrici e rete dati; i vari pannelli dovranno essere asportabili, senza richiedere la rimozione del banco antistante.

1.3.2 Impianti idraulici, gas, scarichi

Gli scarichi, disponibili all'interno del perimetro di ogni banco o cappa, dovranno essere allacciati dall'Aggiudicatario con materiali e tubazioni omogenee a quelle predisposte.

In funzione a specifiche esigenze impiantistiche, le linee di adduzione dovranno essere realizzate con diversi materiali, omogenei a quelli utilizzati per le predisposizioni.

Le reti di distribuzione per fluidi e gas dovranno essere realizzate pertanto in:

- acciaio in tubo inox aisi 316 Ø 10x1 per azoto e aria compressa;
- tubazioni in rame;
- tubazioni e raccordi in multistrato (UNI EN ISO 21003-1:2009) per gli scarichi;
- su ogni valvola sarà posizionata una targhetta indicante il fluido in transito nella rete;



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

- dette valvole, facilmente manovrabili, dovranno inoltre essere adeguatamente identificate con etichettature o colorazioni.

Le reti di scarico dovranno essere di diametro minimo esterno di mm 50 e dovranno correre nelle apposite intercapedini esistenti nei banchi, nelle cappe o nelle pareti.

Dovranno essere complete di pezzi speciali per giunzioni, braghe ed idonei sistemi di ancoraggio alle strutture.

A valle di ogni modulo tecnico dovrà essere installato un sifone di giusta capacità e facilmente ispezionabile; i punti di ispezione della rete di scarico dovranno essere realizzati ovunque sia necessario.

Tutti gli erogatori dovranno essere installati su supporti modulari intercambiabili, inseribili su piano o sulle alzate a quote variabili.

Le rubinetterie per gas tecnici dovranno essere del tipo con manometro con riduttore di pressione di secondo stadio con rubinetto a spillo per la regolazione fine della portata.

Il corpo potrà essere in ottone cromato con sistemi interni di regolazione e controllo in acciaio inossidabile o totalmente in acciaio inox.

1.3.3 Impianti elettrici e relativi accessori

L'Aggiudicatario dovrà provvedere all'alimentazione elettrica dei banchi, delle cappe, degli armadi sottocappa e dei motori di aspirazione allacciandosi alle scatole di derivazione posizionate in prossimità di ogni banco o cappa.

Tutti gli impianti elettrici dovranno corrispondere a tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

La sezione minima ammessa per i cavi dovrà essere di 2,5 mmq. In ogni caso le sezioni dovranno essere tali da rispettare le limitazioni termiche.

Tutti gli apparecchi di comando, derivazioni ed utilizzo, posizionati sui banchi o cappe, dovranno essere inseriti in appositi quadri stagni, con grado di protezione minimo IP44, con caratteristiche idonee e relativa certificazione.

Detti quadri dovranno essere modulari ed intercambiabili e permettere l'alloggiamento, su ciascuna, di almeno 4/6 prese e di appositi interruttori magnetotermici - differenziali.

Tutti gli interruttori magnetotermici dovranno avere potere di interruzione pari a 6 KA; la sensibilità dei differenziali sarà di 0,03A.

1.3.4 Impianti a servizio dei sistemi di aspirazione

La fornitura dovrà comprendere anche i motori di aspirazione da installare esternamente all'edificio per le cappe chimiche, per le cappe a proboscide e per le cappe in pvc/acciaio

E' fatto obbligo agli operatori economici partecipanti di effettuare una valutazione appropriata della portata, prevalenza e potenza necessaria per ciascun gruppo di aspirazione in relazione alla tipologia, dimensioni e flusso di aria richiesta per le cappe, in ottemperanza alle normative vigenti e alle prescrizioni del presente capitolato.

L'offerta dovrà comprendere, pertanto, anche la fornitura e posa in opera completa delle canalizzazioni necessarie fino ad arrivare all'espulsione.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Gli impianti di aspirazione per le cappe chimiche dovranno essere realizzati con tubo rigido/flessibile in PVC esente da cariche e plastificanti, con diametri variabili in funzione della portata dell'aspirazione e della lunghezza dell'impianto.

Il materiale dovrà avere ottime resistenze ai fumi acidi, alcalini e resistere ad una temperatura di circa 60°C. Le tubazioni di aspirazione dovranno essere fissate alle pareti o al soffitto del locale a mezzo di staffe in acciaio zincato e collegate al collettore delle cappe e dell'elettro aspiratore con l'impiego di pezzi speciali, staffe, giunti elastici allo scopo di eliminare le vibrazioni e quanto altro occorra per dare l'impianto funzionante in opera.

Nella posa delle tubazioni:

- dovranno essere evitati percorsi lunghi e tortuosi e quindi l'impiego di aspiratori ad alta prevalenza;
- dovranno essere evitati livelli sonori molesti che potrebbero derivare dall'impiego di ventilatori ad alta velocità dalla conseguente risonanza delle tubazioni;
- tutti gli attacchi tra corpi vibranti e strutture di ogni genere dovranno essere in gomma per garantire il massimo isolamento acustico.

I motori di aspirazione dovranno essere posizionati esternamente al laboratorio, in corrispondenza dei fori esistenti, fissati con robuste staffe alla parete, montati con l'interposizione di giunti antivibranti ed in conformità a quanto prescritto dalle norme generali di prevenzione sugli infortuni.

Sarà a carico dell'Aggiudicatario anche la posa in opera e la realizzazione degli alloggiamenti esterni e/o basamenti dei motori, nonché dei collegamenti e dei collarini di raccordo fra gli arredi forniti e le canalizzazioni, che dovranno essere protetti da un interruttore sistemato sul cruscotto delle cappe.

La potenza ed il numero di giri dell'elettroaspiratore dovrà essere tale da garantire una velocità di aspirazione dell'aria in entrata nella cappa non inferiore a 0,5 m/sec, con il saliscendi aperto a metà e comunque con apertura non inferiore a 40 cm.

La portata massima corrispondente dovrà essere dimensionata per le perdite di carico dovute ai percorsi delle tubazioni di aspirazione; in ogni caso il motore dovrà essere dimensionato e fornito di potenza adeguata.

Per quanto concerne invece gli impianti di aspirazione per armadi sottocappa, dovrà essere garantita una portata di 100/200 mc/h.

Gli elettro-aspiratori dovranno essere del tipo centrifugo, costruiti internamente in PVC, con girante in Moplen o materiale similare aventi le seguenti caratteristiche:

- l'aspiratore dovrà essere adatto al montaggio esterno all'edificio;
- carcassa orientabile in Polipropilene resistente ai raggi U.V.;
- ventola in propilene con mozzo in nylon grafitato;
- supporto motore in ferro con verniciatura epossidica completo di tamponi antivibranti;
- tutto l'elettro aspiratore dovrà essere facilmente smontabile in modo da poter agevolmente sostituire la girante o altre parti in caso di usura;
- il motore deve essere esterno al flusso d'aria aspirata;
- la bulloneria dovrà essere in acciaio inox AISI 316;
- il ventilatore dovrà essere di tipo anticondensa, antiscintilla e antistatico e dotato di guarnizioni di tipo antiacido, di supporti ammortizzatori in gomma antivibranti, di rete antivolatile e di protezione dalla pioggia del motore, la coclea, le pale e le altre parti in contatto con i va-



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

pori in materiale plastico di grande resistenza meccanica e inerzia chimica e in grado di sopportare temperatura di esercizio di almeno 80°C;

- il motore avrà un grado di protezione uguale o maggiore a IP 66;
- l'elettroaspiratore dovrà essere dotato di interruttore per lo spegnimento, per consentire la manutenzione;
- l'aspiratore dovrà essere corredato di dichiarazione di conformità CE.

Gli elettroaspiratori dovranno essere forniti e messi in opera tenendo conto dei seguenti elementi:

- diametro delle tubazioni;
- lunghezza delle tubazioni dalla cappa al posto di installazione;
- espulsione a quota di un metro sopra il livello della copertura.

In ogni caso i motori dovranno essere di potenza adeguata per garantire una velocità di aspirazione adeguata per il fattore di contenimento richiesto.

1.4 Normativa di riferimento e certificazioni

Di seguito si riporta l'elenco della normativa di riferimento, che si intende integrata delle successive modifiche ed integrazioni anche ove non espressamente riportato.

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- D.P.R. 27/04/1955, n. 547 (Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 1955, n. 158) - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- D.P.R. n. 37/1998 – Nuovo Regolamento di Prevenzione Incendi;
- D.M. 10/03/1998 – La gestione della sicurezza antincendio;
- D.Lgs. 277/91 – Norme sulla rumorosità negli ambienti di lavoro;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 – Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- D.M. 22/12/1958 (Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 1959, n. 23) - Luoghi di lavoro per i quali sono prescritte le particolari norme di cui agli artt. 329 e 331 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547;
- D.P.R. 13/02/1964, n. 185 (Gazzetta Ufficiale del 16 aprile 1964, n. 95) - Sicurezza degli impianti e protezione sanitaria dei lavoratori e delle popolazioni contro i pericoli delle radiazioni ionizzanti derivanti dall'impiego pacifico dell'energia nucleare;
- D.P.R. 05/12/1969, n. 1303 (Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 1970, n. 112) - Determinazione della quantità di radioattività, delle attività specifiche o concentrazioni e delle intensità di dose di esposizione soggette alle prescrizioni del D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185;
- D.M. 14/07/1970 (Gazzetta Ufficiale del 8 ottobre 1970, n. 255) - Determinazione dei valori delle attività totali, delle concentrazioni dei nuclidi radioattivi e delle intensità di dose di esposizione al di sotto dei quali non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 91, 92, 93, 94, 98, 102 e 105 del D.P.R. 13 febbraio 1964, n. 185.

Norme e raccomandazioni CEI inerenti:



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

- Impianti: 11.1 Fascicolo 206 bis;
- Messa a terra: 11.8 Fascicolo 176-S/423;
- Edifici civili: 11.11 Fascicolo 147;
- Utilizzatori: 64.8 Fascicolo 668.

Normative UNI di settore ed in particolare:

- Norma UNI EN 13150 - Dimensioni e requisiti di sicurezza dei banchi da lavoro per laboratorio;
- Norma EN 14175 parte 1-2-3-6 - Costruzione, dimensioni e test di robustezza per cappe chimiche;
- Norma DIN 12924 T2 - Indice di contenimento per cappe attacchi acidi forti;
- Norma EN 14470 parte 1 - Costruzione e test armadio di sicurezza per solventi;
- Norma EN 14470 parte 2 - Costruzione e test armadio di sicurezza per bombole;
- Norma EN 14727 - Mobili da laboratorio: Armadi e scaffali per laboratori;
- Norme DIN inerenti arredi tecnici e attrezzature da laboratorio;
- UNI 7441 - "Tubi di PVC rigido per condotte di fluidi, in pressione. Tipi dimensioni e caratteristiche";
- UNI 7443 - "Tubi di PVC rigido e raccordi per condotte di scarico e ventilazione all'interno dei fabbricati. Tipi, dimensioni e requisiti";
- UNI 7448 - "Tubi di PVC rigido. Metodo di prova";
- UNI CIG 7140/72 e 7141/72 - "Sulla erogazione dei fluidi all'interno dei laboratori e la relativa colorazione dei rubinetti";
- UNI CIG 9860 - Edizione giugno 1991 - Impianti di derivazione di utenza gas - progettazione, costruzione e collaudo;
- UNI CIG 9860/FA.1 - Edizione giugno 1994 - Impianti di derivazione di utenza – Foglio di aggiornamento n. 1;
- UNI CIG 7140 - Edizione novembre 1993 - Tubi flessibili non metallici per allacciamento;
- UNI CIG 7140/FA.1 - Edizione aprile 1995 Tubi flessibili non metallici per allacciamento;
- Foglio di aggiornamento n. 1;

In ogni caso, la rispondenza delle attrezzature alle principali norme europee dovrà essere certificata da ente riconosciuto.

1.5 Termini e modalità di esecuzione della fornitura

Il termine per l'esecuzione della fornitura, comprensiva dei lavori necessari di installazione e di collaudo è fissato in 90 (novanta) giorni solari decorrenti dalla data di stipula del contratto.

La consegna degli arredi si intende comprensiva delle attività di imballaggio, trasporto, facchinaggio e **consegna nella stanza indicata negli allegati** degli stessi e di tutti i cavi di alimentazione necessari.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

Ogni operazione relativa alla consegna di quanto ordinato dovrà essere eseguita dall'aggiudicatario e per lo scarico del materiale lo stesso non potrà avvalersi del personale di ARPA Lazio.

Il luogo di installazione è situato al piano terra.

L'Aggiudicatario è tenuto a verificare la possibilità di accesso al luogo di esecuzione della fornitura dei mezzi pesanti e di eventuali trasporti eccezionali. È sempre da ritenersi compreso nei prezzi contrattuali ogni onere necessario alla predisposizione delle aree di carico e scarico, dei percorsi interni all'area dell'ARPA Lazio.

1.6 Presa in consegna, prove di funzionalità e verbale di collaudo

ARPA Lazio accerterà la conformità degli arredi forniti ed installati a quanto previsto nel presente capitolato, ed effettuerà le relative prove di funzionalità, in contraddittorio con i tecnici dell'aggiudicatario. Delle prove di funzionalità e dei risultati ottenuti si compilerà un apposito verbale di collaudo sottoscritto dal Responsabile della fornitura o delegato per l'aggiudicatario e del Referente tecnico o delegato per ARPA Lazio.

Durante tali prove preliminari l'aggiudicatario, a propria cura e spese, dovrà mettere a disposizione di ARPA Lazio tutte le strumentazioni atte a testare le apparecchiature oggetto della fornitura.

Il collaudo non esonera l'aggiudicatario delle garanzie e responsabilità contrattuali e di legge.

Qualora le prove di collaudo pongano in evidenza guasti o altri inconvenienti, l'aggiudicatario si impegna ad eliminarli nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 10 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione del collaudo negativo.

La mancata eliminazione dei guasti o degli inconvenienti da parte dell'aggiudicatario, nel termine fissato dall'Amministrazione, sarà considerata quale "mancata consegna" e l'ARPA Lazio avrà diritto ad agire secondo quanto stabilito dai successivi articoli.

In caso di rifiuto o ritardo nell'esecuzione degli interventi di completamento o sostituzione, ARPA Lazio provvederà direttamente, addebitando conseguentemente ogni onere all'aggiudicatario.

La merce non accettata rimane a disposizione dell'aggiudicatario a rischio e pericolo dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà ritirarla senza indugio; è a carico dell'aggiudicatario ogni danno relativo al deterioramento della merce, nonché ogni spesa sostenuta sia per la consegna, sia per il ritiro della merce stessa.

La consegna della fornitura s'intende ultimata con l'installazione e la posa in opera in loco di tutti gli arredi e gli impianti oggetto dell'appalto, perfettamente montata, funzionante, collaudata e pronta all'uso.

In particolare il collaudo comprenderà le seguenti tre fasi:

- 1) verifiche qualitative e corrispondenza alle specifiche del capitolato;
- 2) verifiche quantitative e dimensionali;
- 3) collaudo finale.

Le suddette fasi consistono nelle seguenti attività:



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

- 1) verifiche qualitative e corrispondenza al capitolato: tali verifiche riguarderanno sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la costituiscono, indicate in capitolato, nonché la corrispondenza degli arredi alle specifiche del presente capitolato;
- 2) verifiche quantitative e dimensionali: tali verifiche riguardano sia la fornitura nel suo complesso sia le singole parti che la compongono. Le verifiche potranno essere eseguite sia al momento della consegna dei materiali che al momento del collaudo funzionale, sulla base del contenuto del presente capitolato, delle specifiche ad esso collegate, del computo metrico d'appalto e dell'elenco dimensionale degli arredi;
- 3) collaudo funzionale (a montaggio ed installazione ultimati): saranno a carico dell'Aggiudicatario tutti gli strumenti necessari al collaudo ed il relativo personale. In particolare il collaudatore, oltre a verificare la consistenza della fornitura, il buon funzionamento di tutta la rubinetteria e delle prese di corrente, dovrà sincerarsi del buon funzionamento dell'aspirazione delle cappe, ovvero verificare per ciascuna tipologia di cappa, che la velocità frontale dell'aria, alla portata nominale, sia conforme al dato richiesto e secondo le normative vigenti e alle prescrizioni del presente capitolato. **Le prove in loco per le cappe dovranno comprendere i seguenti test:**
 - 1) Test di contenimento sul piano interno;
 - 2) Test di contenimento sul piano esterno;
 - 3) Test sulla velocità frontale;
 - 4) Test di illuminazione sul piano di lavoro;
 - 5) Test sul rumore;
 - 6) Test sulla velocità tangenziale;
 - 7) Test con fumogeno.

Al termine del collaudo l'Aggiudicatario dovrà rilasciare il certificato di regolare esecuzione e conformità degli impianti, ai sensi della Legge 37/2008 e/o s.m.i.

1.7 Garanzia, assistenza tecnica e manutenzione

L'offerta tecnica dovrà fornire complete e precise indicazioni sull'organizzazione del servizio di assistenza tecnica, indicando la dislocazione degli uffici, il numero dei tecnici specializzati in Italia, la presenza di parti di ricambio e loro disponibilità, le certificazioni di qualità possedute, il supporto telefonico hardware e software tramite numero verde.

L'aggiudicatario si impegna a fornire beni nuovi di fabbrica, costruiti utilizzando parti nuove e conformi a tutte le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, che dovranno essere garantiti a norma di legge.

In particolare, per le cappe per acidi e basi, cappe a proboscide e cappe in PVC, l'aggiudicatario dovrà garantire il corretto funzionamento per **60 24 mesi** dall'esito positivo del collaudo, con la formula a copertura totale, inclusi il controllo annuale dell'efficienza, la manutenzione preventiva e l'assistenza tecnica on site entro 5 giorni naturali e consecutivi, nonché l'eventuale intervento risolutivo entro 20 giorni naturali e consecutivi.

I test minimi richiesti durante il periodo di garanzia e assistenza tecnica sono i seguenti:

Sulle cappe per acidi e basi:



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

- 1) Test di contenimento sul piano interno - annuale;
- 2) Test di contenimento sul piano esterno - annuale;
- 3) Test sulla velocità frontale - semestrale;
- 4) Test sul rumore – annuale;

Sulle cappe pensili e sulle cappe a proboscide:

1. Flow Rate Test - verifica strumentale al fine di determinare il valore medio generale della velocità dell'aria sul filo cappa/condotto di estrazione, bocche di campionamento, ecc. quale media delle medie dei punti campionati. Il valore medio risultante dovrà essere opportunamente corretto (in eccesso o in difetto) in virtù delle risultanze del certificato di taratura della catena strumentale utilizzata. Il valore medio assoluto dovrà essere utilizzato al fine di determinare la portata di aria estratta. Cadenza verifica: semestrale.

Il canone per il servizio sopra descritto dovrà essere indicato nell'offerta economica differenziando l'importo relativo ai primi 24 mesi di garanzia, dall'importo relativo ai successivi 36 mesi.

Gli eventuali interventi di manutenzione dovranno essere effettuati presso ARPA Lazio nell'orario di volta in volta concordato.

Resta inteso che, qualora durante il periodo di garanzia le apparecchiature dovessero presentare difetti di fabbricazione non sanabili con i consueti interventi di manutenzione, l'aggiudicatario, senza alcun onere da parte di ARPA Lazio, si farà carico di sostituire le stesse con altre di analoghe caratteristiche.

È compreso nel corrispettivo contrattuale ogni onere relativo alla mano d'opera, spese di trasferta e la sostituzione delle parti di ricambio, necessario per la prestazione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione.

1.8 Disposizioni in materia di sicurezza

L'Aggiudicatario si obbliga a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esecuzione della fornitura e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, al fine di eliminare e/o ridurre al minimo i potenziali rischi interferenti, l'Aggiudicatario deve adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:

n.	Rischio interferenza	Misure di prevenzione e protezione
1	Rischio legato all'accesso alla struttura	Lo spazio intorno all'edificio E8 è situato in area riservata e di proprietà di ARPA Lazio. Si potranno verificare principalmente interferenze con l'attività di transito pedonale e veicolare del personale di ARPA e di altri utenti delle strutture vicinali, nonché alle aree di parcheggio riservato. L'Aggiudicatario dovrà procedere con i mezzi a motore a passo d'uomo.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

n.	Rischio interferenza	Misure di prevenzione e protezione
2	Rischio di intralcio dovuto dalle operazioni di scarico dal mezzo del materiale	Le date e le tempistiche della consegna devono essere comunicate per tempo ad ARPA Lazio, al fine di consentire alla stessa di avvisare l'utenza e liberare un'area adeguata, necessaria alle operazioni di carico e scarico del materiale. Le opere, gli oneri di recinzione e la opportuna segnaletica saranno a carico dell'Aggiudicatario.
3	Rischio di intralcio dovuto al deposito delle attrezzature di lavoro	Il percorso di trasporto e le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati devono essere concordate con ARPA Lazio. L'Aggiudicatario dovrà segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare a rischio scivolamento e/o inciampo ed eventualmente impedire il passaggio mediante opportuna recinzione con nastro delle aree interessate. Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non potrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne dovrà inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine degli interventi.
4	Rischi legati all'installazione e al collaudo	Le operazioni di installazione e collaudo, preventivamente concordate con ARPA Lazio, sono a cura a carico dell'Aggiudicatario che dovrà operare in ossequio al D.Lgs. 81/08 s.m.i. Durante tali operazioni dovrà essere vietato l'accesso ai locali a tutto il personale, di ARPA Lazio e non, che non sia abilitato ed autorizzato all'intervento.

Tutto il materiale risultante dalle operazioni di sballatura delle apparecchiature dovrà essere correttamente allontanato a cura dell'Aggiudicatario.

I rifiuti prodotti dovranno essere correttamente avviati a smaltimento e recupero dall'Aggiudicatario, secondo le normative vigenti, a proprio onere.

Il personale occupato dall'Aggiudicatario, da eventuali imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 s.m.i.). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Prima della fornitura ed installazione, l'Aggiudicatario è tenuto a richiedere ad ARPA Lazio le norme comportamentali da adottare in caso di emergenza.

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 si stimano i costi delle misure adottate per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze, pari a € 500,00 IVA esclusa, comprendenti le seguenti voci valutate per la durata supposta di esecuzione della fornitura e comunque inferiore a sei settimane lavorative:

- delimitazione di zone di lavoro (percorsi di carico, scarico, aree interessate da vincoli di accesso) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno, altezza 1,2 m;
- installazione di segnaletica di pericolo e divieto di accesso alle zone delimitate, secondo le normative vigenti;
- informazione del personale occupato dall'Aggiudicatario per l'esecuzione della fornitura.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

1.9 Criteri per l'attribuzione del punteggio

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (massimo 70 punti).

I criteri generali dovranno essere chiaramente indicati nella relazione tecnica, con il riferimento puntuale alle seguenti lettere identificative del sub-criterio:

CRITERIO		Lettera identificativa	Sub-criterio	Punteggio
VALORE AI FINI DELLA SICUREZZA	Cappe	A1	Migliore indice di contenimento. Saranno attribuiti 8 punti al valore migliore, 6 al/i secondo/i classificato/i, 4 al/i terzo/i e 2 punti a tutti gli altri operatori economici.	da 2 a 8
		A2	Numero di parametri che generano allarmi su malfunzionamenti. Saranno attribuiti 6 punti al valore migliore, 4 al/i secondo/i classificato/i, 2 al terzo/i e 1 punto a tutti gli altri operatori economici.	da 1 a 6
		A3	Accessibilità agli impianti meccanici/elettronici. Saranno attribuiti 4 punti all'accessibilità frontale; 2 punti all'accessibilità dall'alto/laterale/posteriore.	da 2 a 4
	Arredi	A4	Struttura e tamponamenti. Saranno attribuiti 6 punti se interamente in metallo; 4 punti se costituiti con parti in conglomerato ligneo con certificazione FSC o PEFC (o equivalenti) con attestazione del rispetto della percentuale > 70%; 0 punti se in conglomerato ligneo senza certificazione.	da 0 a 6
VALORE AI FINI DELLA FUNZIONALITÀ	Cappe	B1	Area/superficie/profondità utile sottocappa e posizione vaschetta (in millimetri). Saranno attribuiti 6 punti alla maggiore ampiezza, 4 al/i secondo/i classificato/i, 2 al/i terzo/i, e 0 punti a tutti gli altri operatori economici.	da 0 a 6
		B2	Tipologia di piano di lavoro. Saranno attribuiti 3 punti se costituito da unica lastra in gres; 0 punti se costituito da più lastre in gres/altro materiale.	da 0 a 3
		B3	Dispositivo di controllo e/o automatismo del saliscendi. Saranno attribuiti 3 punti se presente; 0 punti se assente.	da 0 a 3
	Arredi	B5	Apertura cassette. Saranno attribuiti 2 punti se completamente estraibili; 0 punti se parzialmente estraibili	da 0 a 2
		B6	Grado di apertura cerniere ante. Saranno attribuiti 2 punti se ad angolo 180°; 0 punti se l'angolo di apertura è inferiore a 180°.	da 0 a 2
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	A-	C1	Qualità dei processi aziendali. Saranno attribuiti 6 punti in presenza di certificazione ISO 9001 per progettazione e costruzione laboratori scientifici, assistenza, vendita; 2 punti se la certificazione riguarda <u>solo</u> produzione e/o vendita arredi tecnici; 0 punti in assenza di certificazione.	da 0 a 6
		C2	Assistenza tecnica. Saranno attribuiti 4 punti se l'assistenza tecnica sarà svolta con propria organizzazione del personale; 2 punti se	da 2 a 4



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

CRITERIO	Lettera identificativa	Sub-criterio	Punteggio
		l'assistenza tecnica sarà svolta da organizzazione esterna alla propria.	
	C3	Chiarezza delle descrizioni e degli elaborati/rispetto del modello di offerta tecnica. Sarà valutata la chiarezza dell'offerta del suo complesso attraverso una scala di giudizi quali: Ottimo = 4 punti; Molto Buono = 3 punti; Buono = 2 punti; Sufficiente = 1 punto; Insufficiente = 0 punti.	da 0 a 4
	C4	Proposte migliorative. Saranno valutate le soluzioni dichiarate dal concorrente in apposito documento. La valutazione sarà espressa attraverso una scala di giudizi quali: Ottimo = 8 punti; Molto Buono = 6 punti; Buono = 4 punti; Sufficiente = 2 punti; Insufficiente = 0 punti.	da 0 a 8
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	D1	Tracciabilità del processo ambientale produttivo. Saranno attribuiti 8 punti se presenti le certificazioni ambientali (norme UNI EN 14000) del produttore degli arredi tecnici/cappe chimiche e dei suoi sub-fornitori (per vernici, piani di lavoro, lavelli, materiali semilavorati per strutture e tamponamenti); 4 punti se presenti le certificazioni ambientali del <u>solo</u> distributore degli arredi; 0 punti in assenza delle certificazioni ambientali citate.	da 0 a 8
	D2	Qualità ecologica delle vernici. Saranno attribuiti 4 punti se presenti le certificazioni ECOLABEL EU del produttore degli arredi tecnici per quanto riguarda le vernici; 0 punti in assenza della certificazione ecologica per le vernici.	da 0 a 4
	D3	Qualità ecologica delle pannellature. Saranno attribuiti 4 punti se il produttore degli arredi tecnici, per quanto riguarda le pannellature, è convenzionato con il Consorzio PANNELLO ECOLOGICO; 0 punti in assenza della certificazione ecologica per le pannellature.	da 0 a 4

Qualora un'offerta ottenga nella parte tecnica un punteggio inferiore a 35 punti non sarà ammessa alla valutazione economica.

CAPITOLO 2 CONDIZIONI GENERALI - ONERI

2.1 Condizioni generali

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e negli altri atti di gara.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

In ogni caso, l'aggiudicatario si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'ARPA Lazio, assumendosene ogni relativa alea.

L'aggiudicatario si impegna ad avvalersi di personale qualificato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.

2.2 *Obbligazioni specifiche dell'aggiudicatario*

L'aggiudicatario si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti del presente Capitolato a:

- prestare le forniture/servizi impiegando, a sua cura e spese, tutto il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto specificato nel contratto e in tutti gli atti di gara;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'ARPA Lazio nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni;
- comunicare tempestivamente all'ARPA Lazio, per quanto di propria competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.

In particolare la fornitura degli arredi dovrà prevedere:

- il montaggio di ogni elemento;
- la realizzazione completa degli allacci agli impianti necessari (aspirazione, adduzione liquidi e gas tecnici, scarichi);
- il montaggio e fissaggio di ogni accessorio in dotazione;
- il corretto avvio al recupero/smaltimento di tutti i materiali di risulta (imballaggi, ecc.);
- la custodia dei materiali durante tutto il periodo di allestimento;
- la pulizia dei locali e dell'arredo ad avvenuta ultimazione della fornitura.

La fornitura dovrà soddisfare il concetto di modularità nel senso più ampio; ogni parte che costituisce l'arredo dovrà poter essere sostituita od integrata in ogni momento con estrema facilità e dovrà essere realizzata con componenti modulari, in modo da potersi adeguare alle esigenze future del laboratorio stesso, senza richiedere interventi modificativi delle strutture componenti il sistema. Gli standard di riferimento dei materiali da impiegare, indicati nel presente capitolato, rappresentano il requisito minimo di accettabilità.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

L'Aggiudicatario potrà perciò proporre solo l'impiego di materiali di classe equivalente o superiore.

Alla consegna della fornitura inoltre, l'Aggiudicatario avrà l'obbligo di consegnare:

- i progetti delle parti impiantistiche, eseguiti da tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi professionali;
- il certificato di regolare esecuzione delle parti impiantistiche realizzate, ai sensi della L. 37/2008 e s.m.i.;
- i disegni costruttivi di quanto fornito, sia in formato cartaceo che elettronico;
- i manuali d'uso in lingua italiana sia in formato cartaceo che elettronico;
- un fascicolo contenente copia delle certificazioni di conformità dei materiali forniti alle norme tecniche riportate nel presente capitolato;
- ai fini della prevenzione incendi, un fascicolo contenente copia di certificazioni ed omologazioni relative al comportamento al fuoco dei principali materiali utilizzati nella fornitura, nonché una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dalla quale risulti che i materiali forniti corrispondono a quelli delle certificazioni allegate.

Gli arredi ed i relativi impianti tecnologici dovranno pertanto minimizzare particolari situazioni anomale come rischi da prodotti tossici e geno tossici, rischi da prodotti caustici e/o infettivi, rischi da folgorazioni elettriche, rischi da inquinamento atmosferico ed ambientale, rischi da incendio.

Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare il carico di incendio, secondo le vigenti leggi inerenti la prevenzione incendi, per evitare sia la possibile creazione di atmosfere esplosive, sia che gli impianti elettrici possano risultare fonte di innesco delle stesse.

La soluzione proposta dovrà inoltre contenere soluzioni tecniche tendenti alla limitazione dei costi di gestione e tese alla realizzazione di un risparmio energetico con particolare attenzione alle prestazioni delle cappe aspiranti.

Tutti i componenti devono essere dotati di marcatura e dicitura di corrispondenza alla normativa richiesta esposta in posizione pertinente e ben visibile.

Le cappe chimiche offerte dovranno possedere Certificato EN 14175 parte 1-2-3, **e parte 6 se vengono offerte cappe di aspirazione a volume d'aria variabile**, rilasciato da ente accreditato ed essere accompagnati da test report inerente i dispositivi di sicurezza applicati secondo le EN 14175 parte 2 ed il grado di robustezza secondo le EN 14175 parte 3.

I banchi da laboratorio dovranno possedere i certificati di conformità alla norma UNI EN 13150.

Gli armadi per infiammabili dovranno possedere i certificati di collaudo secondo la normativa Europea EN 14470.

Tutti i materiali costituenti l'arredo (tavoli, banchi, cappe, mobiletti sottostrutturali, pensili, armadi ecc.) dovranno essere del tipo ignifugo Classe 1 (non combustibile - come da DM 26.06.84 e Circolare Ministero dell'Interno nr.17 M.I.S.A. (87) 10 del 16.04.87), secondo le norme CSE 2/75/A e CSE-RF 3/77.

La componentistica elettrica e i quadri porta prese dovranno possedere le certificazioni CESI o IMQ.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

2.3 Responsabile della fornitura

L'aggiudicatario si impegna a nominare, al momento della sottoscrizione del contratto, il proprio Responsabile della fornitura, quale responsabile nei rapporti con ARPA Lazio, con il compito di curare ogni aspetto relativo a tali rapporti, al fine di dare completa esecuzione al contratto, come meglio stabilito nel presente Capitolato e nelle eventuali proposte integrativo-migliorative contenute nell'offerta.

Il Responsabile della fornitura ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente al riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile della fornitura, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicatario stesso.

2.4 Corrispettivi

I corrispettivi fissati in sede di aggiudicazione si intendono fissi ed invariabili per l'intera durata della fornitura, onnicomprensivi di tutti gli oneri necessari per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, comprese spese di viaggio e di trasferta del personale.

I predetti corrispettivi si riferiscono a forniture/servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

2.5 Modalità di fatturazione e pagamento

Le fatture, riportanti il riferimento al contratto, **dovranno essere presentate successivamente all'esito positivo del collaudo della fornitura**, essere intestate a:

ARPA LAZIO SEDE REGIONALE, Via Garibaldi 114 – 02100 Rieti

Partita IVA n. 00915900575

ed inviate mediante sistema elettronico utilizzando il codice CODICE UNIVOCO UFFICIO per la trasmissione delle fatture in modalità elettronica: UFLFSM.

I pagamenti saranno disposti a mezzo di accreditamento mediante bonifico bancario.

Le fatture, comunque, saranno liquidate a seguito di esito positivo del collaudo e/o di dichiarazione di corretta esecuzione del servizio.

In caso di RTI costituito prima della presentazione dell'offerta la fatturazione dovrà essere a carico della sola impresa mandataria, in caso di RTI non costituito al momento della presentazione dell'offerta la fatturazione dovrà essere a carico dell'impresa indicata come mandataria ed in caso di Consorzio la fatturazione dovrà essere a carico di una delle imprese consorziate.

Non sarà ammessa una fatturazione presentata da più imprese del RTI.

L'aggiudicatario si impegna a presentare fattura rispettando lo schema dell'offerta economica.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

2.6 Tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 13 agosto 2010 n. 136). Ai sensi della suddetta normativa l'Aggiudicatario dovrà disporre di un conto corrente dedicato e riportare negli strumenti di pagamento, in relazione a ciascuna transazione riferibile al presente contratto di appalto, il codice identificativo di gara riportato in intestazione.

2.7 Cauzione definitiva

La garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 103 del Codice "è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più dall'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario".

Nessun interesse o risarcimento a qualsiasi titolo sarà dovuto per tale deposito.

2.8 Penali

Per ogni giorno, naturale e successivo, di ritardo non giustificato nella consegna della fornitura e dell'ultimazione degli impianti sarà applicata una penale pari a **€ 100,00(cento/00)** fatto salvo il diritto di ARPA Lazio al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione della fornitura oggetto del presente capitolato, l'Aggiudicatario non potrà mai attribuire la causa, in tutto o in parte, ad altre imprese che provvedano, per conto di ARPA Lazio, ad altri lavori o forniture, se esso non ha denunciato tempestivamente e per iscritto ad ARPA Lazio il ritardo ascrivibile a queste imprese, affinché la stessa possa farne contestazione.

Nell'ipotesi di collaudo con esito totalmente o parzialmente negativo, sarà applicata una penale commisurata alla stima effettuata dal collaudatore, salvo diritto al risarcimento di eventuali danni.

Le penali saranno applicate, previa comunicazione all'Aggiudicatario, mediante trattenuta di pari importo sulla prima fattura utile messa in pagamento oppure, se l'importo di tale fattura non risulti sufficiente o non sia possibile o agevole procedere in tal senso, mediante rivalsa sulla cauzione prestata.

Si considerano cause di forza maggiore quegli impedimenti alla corretta esecuzione della fornitura effettivamente provocati da cause imprevedibili e per i quali l'Aggiudicatario non abbia omesso le normali cautele atte a evitarle.

Gli impedimenti alla regolare esecuzione della fornitura che l'Aggiudicatario ritiene ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere comunicati ad ARPA Lazio entro 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inizio del loro accadimento, a pena di irrilevanza degli stessi ai fini dell'applicazione delle penali e del verificarsi delle cause di risoluzione del contratto.

2.9 Risoluzione del contratto

Si conviene che l'ARPA Lazio potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile previa dichiarazione da comunicarsi all'aggiudicatario con raccomandata A/R nei seguenti casi:

- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'aggiudicatario nel corso della procedura di gara;



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'ARPA Lazio;
- interruzione del servizio senza giusta causa;
- mancata ottemperanza degli obblighi previsti nel contratto a seguito di diffida scritta ad adempiere;
- perdita da parte dell'aggiudicatario della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

La risoluzione del contratto viene disposta con specifico provvedimento e ne viene data comunicazione all'aggiudicatario a mezzo raccomandata A/R.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'ARPA Lazio il diritto di affidare al secondo classificato in graduatoria la fornitura, o la parte rimanente di essa, in danno all'aggiudicatario. L'ARPA Lazio non riconoscerà a quest'ultimo nessun compenso per i danni, spese, mancanza di profitto e per ogni altro costo che potesse derivare a seguito della risoluzione del contratto per colpa del medesimo.

All'aggiudicatario inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'ARPA Lazio rispetto a quelle previste dal contratto risolto; esser saranno prelevate dalla cauzione e, ove questa non fosse sufficiente, da eventuali crediti del fornitore. Nel caso di minore spesa nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa dovesse incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

2.10 Recesso

ARPA Lazio ha diritto, nei casi di:

- giusta causa;
- mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici;
- reiterati inadempimenti e/o non conformità (almeno 10 nell'anno) dell'aggiudicatario, anche se non gravi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'aggiudicatario con lettera A/R.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

1. qualora sia stato depositato contro l'aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'aggiudicatario;
2. qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste per la normativa antimafia;



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

Capitolato speciale. Procedura aperta, sotto la soglia di rilevanza comunitaria, per la fornitura e installazione di arredi tecnici di laboratorio, comprensiva di allacciamento agli impianti tecnologici a corredo degli stessi. CIG 73009083E0

3. ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante la prestazione del servizio.

Dalla data di efficacia del recesso, l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad ARPA Lazio.

2.11 Riservatezza

L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'obbligo sussiste anche relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, ARPA Lazio ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'aggiudicatario sarà tenuta a risarcire tutti i danni che dovessero derivare ad ARPA Lazio.

L'aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'aggiudicatario stessa a gare ed appalti.

2.12 Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'aggiudicatario e l'ARPA Lazio in relazione al contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Rieti.